

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo”, con il quale lo Stato ha trasferito alla Regione i beni appartenenti al demanio idrico e le relative funzioni amministrative;

Vista la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 (Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale) con la quale, nell'ambito delle nuove competenze assunte, la Regione ha, fra l'altro, disciplinato le concessioni del demanio idrico regionale, con eccezione delle concessioni di derivazione d'acqua e di estrazione di materiale litoide, come espressamente previsto dall'articolo 1 della legge medesima;

Visto in particolare l'articolo 6, comma 3, della legge regionale 17/2009, che demanda ad apposito regolamento regionale la disciplina dei criteri, delle modalità e delle condizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico regionale;

Visto il regolamento emanato con proprio decreto 29 luglio 2010, n. 0180/Pres. (Regolamento per la disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17);

Visto altresì l'articolo 14, comma 1 della citata legge regionale 17/2009, così come modificato dall'articolo 13, comma 4, lettera e) della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione- Legge finanziaria 2011), ai sensi del quale con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, vengono adottati, a decorrere dall'1 aprile 2011, i canoni relativi alle concessioni e alle autorizzazioni di beni del demanio idrico regionale rilasciate ai sensi dell'articolo 6, comma 1;

Ravvisata pertanto la necessità di emanare il regolamento di cui trattasi entro il 31 marzo 2011;

Preso atto che il regolamento in parola deve essere sottoposto alla valutazione del Consiglio delle Autonomie Locali, che esprime il proprio parere ai sensi dell'articolo 34, comma 2, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), come da ultimo integrata dall'articolo 2 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 236 dell'11 febbraio 2011 con la quale la Giunta medesima ha approvato in via preliminare il “Regolamento per la determinazione dei canoni di concessione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17”, da sottoporre al Consiglio delle Autonomie Locali per l'espressione del parere di cui all'articolo 34, comma 2, della richiamata legge regionale 1/2006;

Atteso che il Consiglio delle Autonomie Locali nella Riunione n. 2 del 28 febbraio 2011 ha all'unanimità espresso parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 236 del 11 febbraio 2011, giusta estratto del processo verbale n. 7/2011 del 28 febbraio 2011;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 391 dell'11 marzo 2011 con la quale la Giunta medesima ha approvato in via definitiva il regolamento di cui trattasi;

Visto il “Regolamento per la determinazione dei canoni di concessione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17”;

Vista la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17;

Visto l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

Decreta

- 1.** È emanato il "Regolamento per la determinazione dei canoni di concessione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto.
- 2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
- 3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- dott. Renzo Tondo -

Regolamento per la determinazione dei canoni di concessione e di autorizzazione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17

- Art. 1 finalità generali
- Art. 2 classificazioni delle tipologie di utilizzo
- Art. 3 revisione del Tariffario Generale
- Art. 4 indennità di occupazione
- Art. 5 interventi di ripristino idraulico o ambientale
- Art. 6 stima diretta
- Art. 7 entrata in vigore

art. 1 finalità generali

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 (Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale), il presente regolamento disciplina i canoni di concessione e di autorizzazione dei beni del demanio idrico regionale, fatta eccezione di quelli relativi alle derivazioni d'acqua e all'estrazione di materiale litoide, come previsto dall'articolo 1, comma 3, della medesima legge.

art. 2 classificazioni delle tipologie di utilizzo

1. Il canone da applicare alle singole tipologie di utilizzo delle concessioni e delle autorizzazioni dei beni del demanio idrico regionale è definito dal Tariffario Generale di cui all'allegato A.

art. 3 revisione del Tariffario Generale

1. I canoni inclusi nel Tariffario Generale di cui all'allegato A formano oggetto di revisione triennale.
2. In sede di revisione triennale, dovrà comunque applicarsi un coefficiente di aggiornamento pari alla variazione degli indici ISTAT relativi all'ultimo triennio.

art. 4 indennità di occupazione

1. L'indennità di occupazione viene calcolata applicando il canone di concessione rapportato al periodo di pregresso utilizzo del bene del demanio idrico regionale.

art. 5 interventi di ripristino idraulico o ambientale

1. Non sono soggette al pagamento del canone le occupazioni provvisorie di beni del demanio idrico regionale da parte di privati finalizzate all'esecuzione di interventi per la salvaguardia idraulica, per la pulizia del corso d'acqua o per il recupero ambientale.

art. 6 stima diretta

1. Relativamente a tipologie concessorie non ricomprese in quelle elencate nel Tariffario Generale di cui all'allegato A, o riferite a più tipologie di utilizzo di beni del demanio idrico regionale, la determinazione del canone avviene mediante stima diretta da parte della struttura regionale competente.

art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° aprile 2011.

ALLEGATO A
(con riferimento all'art. 3)

TARIFFARIO GENERALE

ATTRAVERSAMENTI

2A AEREI

2A1	Manufatti edilizi: Quota fissa:		
	a) Attraversamenti pedonali	€	116,13
	b) Attraversamenti carreggiabili	€	174,22
	<i>più per ogni mq. di superficie di luce, in proiezione, comprensiva di rampa o raccordo</i>	€/mq.	1,16
2A2	Impianti sospesi a fune Quota fissa:		
	a) teleferiche, ecc.	€	87,11
	b) sciovie, seggiovie, cabinovie e funivie, ecc.	€	174,22
	<i>più quota riferita alla lunghezza dell'attraversamento</i>	€/ml.	0,23
2A3	Condotte di varie tipologie (metanodotto, oleodotto, acquedotto, fognatura, ecc.) comprensive di eventuali appoggi; Quota fissa:		
	a) per condotte fino a m. 0,50 di diametro		
	b) per condotte da m. 0,50 a m. 1,00 di diametro	€	58,07
	c) per condotte superiori a m. 1,00 di diametro	€	110,33
		€	197,44
	Condotte linee telefoniche e/o linee tecnologiche assimilate a corpo	€	34,83
2A4	Elettrodotti con semplice attraversamento senza posa di sostegni (tralicci, pali e mensole, ecc.) per linee aeree di ogni natura lunghezza ed ingombro, tipo di isolamento, sezioni e numero di conduttori ; vengono indicate le sottocategorie in relazione al livello nominale di tensione:		
	a) linee di bassa tensione, fino a 1 KV.	€	34,83
	b) linee di media tensione, superiori 1 KV. fino a 30 KV.	€	46,46
	c) linee di alta tensione, superiori 30 KV. fino a 150 KV.	€	58,07
	d) linee di trasmissione di altissima tensione superiori 150 KV.	€	98,72
	<i>più quota eventuale riferita agli appoggi (vedi art. 4B), sia per attraversamenti trasversali e longitudinali.</i>		

2B SUB ALVEO

2B1	Condotte Attraversamento interrato su suolo demaniale regionale di condotte di vario tipo e diametro, (metanodotto, oleodotto, acquedotto, elettrodotto, fognatura, condutture telegrafiche e telefoniche, ecc.); Quote fisse:		
	a) per condotte fino a m. 0,30 di diametro	€	92,92
	b) per condotte fino a m. 0,50 di diametro	€	174,22
	c) per condotte da m. 0,50 a m. 1,00 di diametro	€	209,05

	d) per condotte superiori a m. 1,00 di diametro	€	290,36
	<i>più quota</i> di occupazione forfetaria definita in misura fissa, per fascia di rispetto	€/ml.	1,16
	in caso di attraversamento di condotte di tipo scatolare, il canone sarà determinato tenendo conto della lunghezza del lato maggiore		
2C	TRANSITI		
2C1	Strade/piste arginali e/o golenali (preparate o meno) con larghezza fino a 5 ml.:		
	a - strade e/o piste arginali e/o golenali (uso privato)	€/ml.	0,34
	b - strade e/o piste arginali e/o golenali (uso agricolo)	€/ml.	0,23
	c - strade e/o piste arginali e/o golenali (uso industriale)	€/ml.	1,16
	- per transiti su strade o piste di larghezza superiore ai 5 ml. si applica una maggiorazione del 20% per ogni fascia di 1 ml. di larghezza eccedente		
	- canone minimo	€/ml.	53,90
2C2	Rampe		
	a - rampe arginali ad uso esclusivo (uso agricolo e familiare)		
	a1 - per superfici fino a mq. 50	€	17,41
	a2 - per superfici superiori mq. 50, per ogni mq. in più	€/mq.	0,28
	b - rampe arginali ad uso esclusivo industriale		
	b1 - per superfici fino a mq. 50	€	63,88
	b2 - per superfici superiori mq. 50, per ogni mq. in più	€/mq.	0,92
2C3	Guadi, ecc.		
	a - per superfici fino a mq. 80	€	52,25
	b - per superfici superiori mq. 80, per ogni mq. in più	€	0,81
OCCUPAZIONI			
3A	AGRICOLE		
3A 1	Sfruttamento agricolo, colture varie non specializzate, ivi incluse quelle foraggere		
	- per ogni Ha (o frazioni con valori proporzionali)	€	174,22
	- canone minimo	€	67,00
3A 2	Colture agricole specializzate comunque realizzate, comprensive di eventuali impianti e dotazioni fisse strumentali, etc.:		
	- vigneto, frutteto, orto, florovivaistica (per ogni Ha o frazioni con valori proporzionali):	€	739,06
	- canone minimo:	€	127,02
3A 3	Terreni utilizzati per colture arboree specializzate (pioppeti, cedui diversi, etc.), con impianti eseguiti/da eseguire a cura e spese del concessionario:		
	- canone di concessione del suolo (per ogni Ha o frazioni con valori proporzionali) - valore equamente parificato con l'art. 3A 1	€	174,22
	- canone minimo:	€	67,00
3A 4	Sfalcio, mantenimento di prato stabile e attività di pascolo		
	- per ogni Ha (o frazioni con valori proporzionali)	€	33,50
	- canone minimo	€	16,75
3A 5	Impianti ittiogenici,		
	- per ogni Ha. (o frazioni con valori proporzionali)	€	1.228,46

3B ATTIVITA' TURISTICO COMMERCIALI

3B1	Chioschi, capanni, ecc. Ad uso stagionale per mese, fino ad un periodo massimo di sei mesi, - per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali)	€	44,67
	- per uso annuo 30 % in più dei valori precedenti.		
3B2	Manifestazioni culturali, sportive e similari. Per utilizzi continuativi per giorno. - per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali)	€	8,12
3B3	Area scoperta per circhi, luna park, spettacoli viaggianti Per utilizzi continuativi per giorno. - per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali)	€	13,93

Per durata superiore al mese ma comunque inferiore ai sei mesi alle tipologie 3B2 e 3B3 si applica una riduzione del 50% sulla parte eccedente il mese.

3C DEPOSITO MATERIALI E ATTREZZATURE

3C1a	Per utilizzazione di golena per depositi in genere:	€/mq.	0,08
3C1b	per utilizzo aree di cui sopra, anche per lavorazioni, aumento del 15% del canone		

3D OCCUPAZIONI A VARIO TITOLO A FINI PRIVATI

Per utilizzi continuativi, con superficie non superiore a mq. 500.

3D1	- per uso familiare e agricolo	€	87,11
	per ogni 100 mq. ulteriori o frazioni	€	8,93
3D2	- per interventi a rilevanza edilizia	€	232,29
3D3	- per capanno naturalistico o da posta o altane	€	174,22
3D4	- per uso parcheggio per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali)	€	431,19

3E OCCUPAZIONI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

3E1	- impianti produttivi e industriali per ogni 1.000 mq. (o frazioni con valori proporzionali)		
	a) senza presenza di manufatti	€	558,39
	b) con presenza di manufatti per max. 10% superficie compless.	€	837,59
	c) canone minimo	€	223,36

3F OCCUPAZIONE PER OPERE ACCESSORIE SU ATTRAVERSAMENTI

3F1	- protezioni su: impianti in genere, condotte, elettrodotti con la costruzione di briglie, scogliere, muri di protezione, argini, repellenti ecc.	€/mq.	0,66
-----	---	-------	------

USI DIVERSI

4A **ATTRACCHI:**

4A1	- Posto barca	€/posto	348,43
	+ indennità struttura:		
4A2a	- Pontile	€/ml.	1,39
4A2b	- Bitta	€/pz.	5,80

4B **POSA STRUTTURE FISSE:**

4B 1	Mensole	€/ pz.	34,83
4B 2	Palo	€/ pz.	52,26
4B 3	Traliccio	€/ pz.	174,22
4B 4	Cartelli Pubblicitari e cabine telefoniche e simili	€/ pz.	116,13
4B 5	Apparecchiature fisse (cannocchiali panoramici, pesa persone, ecc.)	€/ pz.	58,07
4B 6	Tratti di recintazione con sostegni a palo prive di fondazioni continue, di tipologia conforme alle norme e regolamenti urbanistici, accettata ed idonea a non costituire ostacolo alla funzionalità idraulica ed al deflusso delle acque (larghezza fascia considerata ml. 1,50, comprese fasce lat. di servizio e rispetto):		
	- canone annuo per ogni ml. di fascia considerata	€/ml.	0,42
	- canone minimo	€	32,33

4C **SCARICO ACQUE:**

4C1a	acque bianche o depurate , fino a Φ 15 cm.	€	87,11
4C1b	da Φ 16 cm. fino a Φ 30 cm.	€	116,13
4C1c	da Φ 31 cm. fino a Φ 60 cm.	€	174,22
4C1d	da Φ 61 cm. fino a Φ 100 cm.	€	290,36
4C1e	per diametri superiori a Φ 100 cm.	€	324,83
	<i>più condotta a servizio dello scarico</i>	€/ml.	1,16
	in caso di attraversamento di condotte di tipo scatolare, il canone sarà determinato tenendo conto della lunghezza del lato maggiore		

se a servizio di strutture produttive, *aumento del 50%* del canone sopra indicato.

UTILIZZI PARTICOLARI

Manifestazioni sportive su percorso;

5A1	Indennizzo per gare fluviali	€/100 ml.	1,16
5A2	Indennizzo per gare podistiche e ciclistiche	€/100 ml.	0,58
5A3	Indennizzo per gare di sci da fondo	€/100 ml.	0,81
5A4a	Indennizzo per gare motoristiche su circuito	€/100 ml.	5,80
5A4b	Indennizzo per gare motoristiche su percorso lineare in alveo	€/ Km.	34,83

Per la presente tipologia di utilizzo troverà comunque applicazione un canone non inferiore di € 87,11.

TAGLIO LEGNAME

Valutazione del legname ritraibile dalle formazioni ripariali e golenali.

7A LEGNAME DA OPERA

Si tratta degli assortimenti con le caratteristiche di cui all'articolo 36, punto 1, del Capitolato generale d'oneri, con esclusione della legna da ardere per le latifoglie e della cellulosa per le resinose, assimilata alla legna da brucio.

7A1a	Valore <i>medio</i> di macchiatici	€/mc.	29,10
7A1b	Valore minimo di macchiatici	€/mc.	18,33
7A1c	Valore massimo di macchiatici	€/mc.	39,88

7B LEGNA DA ARDERE

Comprende sia la legna di latifoglie che di conifere non attribuibile alla categoria del legname da opera.

7B1 - Essenze dolci (4 e 6 ton./mc.)

7B1a	Valore <i>medio</i> di macchiatici	€/q.le	1,07
7B1b	Valore minimo di macchiatici	€/q.le	0,75
7B1c	Valore massimo di macchiatici	€/q.le	1,40

7B2 - Essenze forti (6 e 8 ton./mc.)

7B2a	Valore <i>medio</i> di macchiatici	€/q.le	1,29
7B2b	Valore minimo di macchiatici	€/q.le	0,97
7B2c	Valore massimo di macchiatici	€/q.le	1,61

per la tipologia B1 e B2 in presenza di legname già tagliato ed allestito con il solo onere del recupero di materiale già depezzato, i valori sopra riportati *potranno essere aumentati* fino a €. 2,42/q.le.

7C FASCINE

Trattasi di materiale legnoso minuto, con diametro in punta inferiore a cm 3, generalmente di essenze latifoglie ad alta o media capacità pollonifera, (salici, ontani, pioppi).

7C1	Fascina (diam. med. di cm 25 e lung. di m 1,00 per 10-15 kg):	€/fascina	0,26
-----	--	-----------	------

UTILIZZI DI AREE DEMANIALI E DELLE VIE NAVIGABILI

8A TURISTICO RICREATIVE - (spiagge, stabilimenti, ombrelloni, ecc.)

8 A1	Area scoperta (ombrelloni, pavimentazione, ecc.)	€/mq.	1,27
8 A2a	Area occupata con impianti di facile rimozione	€/mq.	1,82
8 A2b	Area occupata con impianti di difficile rimozione	€/mq.	1,82
8 A3	Specchio acqueo entro 100m. dalla costa	€/mq.	1,27

Nel caso di utilizzo di pertinenza demaniale il relativo canone sarà oggetto di Stima diretta

8B NAUTICA DA DIPORTO -

8B1	Area scoperta	€/mq.	1,27
8B2a	Area occupata con impianti di facile rimozione	€/mq.	1,09
8B2b	Area occupata con impianti di difficile rimozione	€/mq.	0,90
8B3a	Specchio acqueo libero	€/mq.	0,65
8B3b	Specchio acqueo occupato con impianti di facile rimozione	€/mq.	0,58
8B3c	Specchio acqueo occupato con impianti di difficile rimozione	€/mq.	0,49
8B3d	Specchio acqueo occupato con impianti, manufatti ed op. pert.	€/mq.	2,72

Nel caso di utilizzo di pertinenza demaniale il relativo canone sarà oggetto di Stima diretta

RIDUZIONI PER IL DIPORTO:

B4a	Per straordinaria manutenzione su pertinenze demaniali, impianti, manufatti ed opere.	50%
B4b	Per preesistenti diritti di terzi o modificazioni per cause naturali	50%
B4c	Per utilizzazione ridotta causa eventi eccezionale gravità	50%

8C TUTTI GLI ALTRI CASI NON INQUADRABILI NEI PRECEDENTI:

(boe, pontiletti per varo e alaggio, impianti tecnologici, ecc.);

8C1	Area scoperta	€/mq.	2,18
8C2a	Area occupata con impianti di facile rimozione	€/mq.	4,07
8C2b	Area occupata con impianti di difficile rimozione	€/mq.	4,88
8C3a	Aggiunta per mc. a quota inferiore o superiore a m. 2,70 dal piano di campagna - a mc. (fino ad un massimo di € 5,81)	€/mq.	4,35
8C3b	Aggiunta di pertinenze per volumi superiori o inferiori a m. 2,70 dal piano di campagna a mc. (fino ad un massimo di € 11,63)	€/mq.	8,15

Per le tipologie di utilizzo 8A, 8B e 8C troverà comunque applicazione un canone non inferiore a 158,57 €, per una corretta definizione delle stesse ed eventuali problematiche inerenti si rimanda inoltre alla Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n.120 prot. DEM2A-1268 del 24.05.2001.

8D BILANCE DA PESCA

8D1	Professionale con rete fino a 250 mq., compreso capanno fino a 20 mq., pali di sostegno, boe di ormeggio, scalette, pontili ecc..	€	335.03
	a) eccedenza rete oltre 250 mq.	€/mq.	1,11
	b) eccedenza capanno asservito oltre 20 mq.	€/mq.	6,70
8D2	Per bilancia non professionale si applica canone doppio		

VISTO: IL PRESIDENTE